

Caro sindaco, sul «meno tasse» al di là delle parole c'è nulla...

Il sindaco Matteo Pessione dopo averci spiegato, nel corso di una interpellanza concordata con il capogruppo di "Essere Sommariva" – la lista ultima classificata alle elezioni del 2014 –, che non bisogna scrivere o polemizzare sui giornali, ha pensato bene, per "coerenza", di polemizzare sul giornale a proposito di tasse. E giusto per stare alla coerenza e alla credibilità ha affermato di non aver mai promesso di abbassare le tasse dimenticandosi cosa ha promesso in campagna elettorale: "... ridurre o almeno contenere le tasse locali..." erano le sue parole.

Ma andiamo con ordine.

1. Nel corso dell'ultimo Consiglio il sindaco Pessione, anziché rispondere semplicemente all'interpellanza concordata, ci ha prima avvisati che non potevamo parlare e poi ci ha attaccato, in modi non proprio gentili per chi non può rispondere (e anche per chi – come la consigliera Diomira Agresta – sedeva per la prima volta in Consiglio comunale), sul fatto che informiamo i giornali delle nostre opinioni e delle nostre critiche, e che dovremmo viceversa limitarci al Consiglio comunale. Al di là del fatto che informare la cittadinanza è doveroso, risulta davvero poco democratico voler annullare ciò che non si condivide o voler ridurre la libertà di pensiero e di parola.

2. Questione tasse. Si continua a tirare in causa l'addizionale Irpef del 2011, 2012 eccetera. Intanto l'attuale sindaco, segretario comunale sino al 2011, dovrebbe sapere bene i motivi per cui il Comune ebbe la necessità di agire sui tributi locali. Ma Pessione e i suoi continuano a non dire perché, se era sbagliato quel livello di tassazione, nel 2015 il livello di tassazione comunale non è sceso di un centesimo. Ed è inutile che negli incontri pubblici il sindaco parli di diminuzione di tasse, perché i sommarivesi non sono fessi e guardando le bollette si accorgono che non è cambiato niente, che al di là delle parole non c'è nulla.

In ultimo, le nostre posizioni e le nostre critiche non sono rivolte a persone in quanto tali, non siamo logorati da questioni personali, ma siamo parte di un gruppo che vorrebbe un paese e un Comune aperto, dinamico e più vivo, che non abbia quale unico obiettivo la cancellazione di qualcosa. Purtroppo in questi ultimi due anni l'Amministrazione Pessione si è caratterizzata per una visione grigia e antiquata. Un evidente ritorno al passato, negli interpreti e nei comportamenti.

**Lista civica
Vivere Sommariva Insieme,
Sommariva del Bosco**